

Gli attori arrestati a Montepulciano

# Strappati dal palcoscenico e messi in galera

### Proteste popolari e interrogazione comunista - Un assurdo clima di repressione creato da tempo nella città

«Bérénice» di Racine a Roma

## Tragedia incruenta

La regia di Roger Planchon costituisce uno splendido esempio d'interpretazione moderna



Non è affatto necessario che in una tragedia vi siano sangue e morti: da questa osservazione preliminare dello stesso autore trae impulso la splendida regia con la quale Roger Planchon ha riproposto al pubblico francese ed ora a quello italiano, nel quadro del Premio Roma, *Bérénice* di Jean Racine. Sceglierne di Jean Racine. Sceglierne e incenando un testo, Planchon e il suo Théâtre de la Cité de Villeurbanne hanno dimostrato che quel pesante ingombro funerario, di cui all'inizio non esser escluso dall'aneddotica di una tragedia, dal suo stile, ma soprattutto dalla sua rappresentazione. Parliamo, naturalmente, di Racine, nelle cui opere, tutto sommato, la morte vera è solo un accessorio della morte dell'anima: uccisa dalle passioni e dal loro contrasto, *Bérénice* è dunque un dramma psicologico nella ragione di Stato che impone a Tito, divenuto imperatore di Roma alla scomparsa del padre Vespasiano, di rinunciare all'amore della bella Bérénice, regina orientale, e di allontanarla da

se, appare poco più che un pretesto. In verità c'è un livello, un segno qualitativo differente nei sentimenti reciproci che Tito e Bérénice hanno nutriti per ben cinque anni in lei slancio assoluto, piena disponibilità: in lui, ostilità, timore del Pli, e da rappresentanti dell'opinione pubblica (come può nutrire un borghese, più che un imperatore), e non poca viltà; onde lo si vede cerca di scagiarlo su un altro sovrano d'Oriente, Antiocho (che di Bérénice è anch'egli segretamente innamorato) il compito di licenziare la donna. Nel confronto diretto e decisivo, poi, vengono fuori tratti d'una modernità anche più sconcertante: per bloccare ogni velleità suicida di Bérénice, Tito recita a freddo la parte di chi, a sua volta, sia tentato di morire; e si libera così d'ogni possibile rimorso, per ora e per sempre.

Nel confronto diretto e decisivo, poi, vengono fuori tratti d'una modernità anche più sconcertante: per bloccare ogni velleità suicida di Bérénice, Tito recita a freddo la parte di chi, a sua volta, sia tentato di morire; e si libera così d'ogni possibile rimorso, per ora e per sempre. Nel confronto diretto e decisivo, poi, vengono fuori tratti d'una modernità anche più sconcertante: per bloccare ogni velleità suicida di Bérénice, Tito recita a freddo la parte di chi, a sua volta, sia tentato di morire; e si libera così d'ogni possibile rimorso, per ora e per sempre.

### Assegnati i Premi San Genesio

MILANO. Sono stati assegnati oggi, alla Villa Comunale, i premi San Genesio 1968. Per la migliore interpretazione teatrale, Franco Fracanzani, per la migliore regia, il piccolo Elio di Ibsen, per il miglior interprete, protagonista, Carlo Vegliani, per il miglior sceneggiatore, per "L'eroe" di Osborne, interpreti protagonisti, a Maria Fabbrini, nel "Riccardo III" di Shakespeare e Mario Scavica per "Rosencrantz e Guildenstern". Sono morti, di Tom Stoppard, per la miglior regia ha avuto il premio Aldo Trionfo, per "Il Piccolo Ego" di Ibsen, per la miglior sceneggiatura, Ceroli, per il "Riccardo III" di Shakespeare.

### Victoria de Los Angeles canta la Spagna

Dopo la seconda e ultima replica dello spettacolo di Roger Planchon, al Sistina è in programma l'ascesa nel quadro del Premio Roma, di una cantante spagnola, Victoria de Los Angeles, che esibirà una nuova musica compendiate quattro secoli, dal Seicento a oggi.

Dopo la seconda e ultima replica dello spettacolo di Roger Planchon, al Sistina è in programma l'ascesa nel quadro del Premio Roma, di una cantante spagnola, Victoria de Los Angeles, che esibirà una nuova musica compendiate quattro secoli, dal Seicento a oggi. Victoria de Los Angeles è nata in Italia, come nel testo di Euripide, e nelle due Americhe, come cantante lirica, si esibita, tra l'altro, alla Scala, al Maggio fiorentino, al San Carlo. È questa la prima volta, tuttavia, che essa tiene un recital di carattere particolare nel nostro paese.

Aggeo Savioli

Dal nostro corrispondente

MONTEPULCIANO. È un attore della compagnia di prosa «Gran Teatro» sono stati tradotti nelle carceri giudiziaria di Montepulciano su dato 3 maggio su ordine della locale Procura della Repubblica. I capi di imputazione sarebbero ricavati dagli art. 528 e 529 del codice penale, che riguardano gli spettacoli osceni, e dal 20 che prevede il reato di turpiloquio. È la prima volta in vent'anni che un provvedimento del genere viene preso nel nostro paese. I giovani attori avevano rappresentato nella serata di venerdì *Ricatto a teatro* di Dacia Maraini, su invito del «Centro culturale» della città, presieduto dalla prof.ssa Maria Vincenti Russo e che raccoglie voci di varie tendenze politiche, dalla sinistra ai liberali. Allo spettacolo erano intervenute circa cinquanta persone appartenenti alla borghesia benpensante poliziana, e giovani, studenti e operai.

La rappresentazione, inoltre, è avvenuta alla presenza del tenente dei carabinieri, che non è intervenuto affatto durante lo spettacolo. Il giorno successivo invece il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Federico Longobardi, faceva sequestrare il copione e poi, qualche momento prima dell'inizio del secondo spettacolo in programma, *Woyzeck* di George Büchner, ha fatto sequestrare dai carabinieri i cinque attori: Paolo Graziosi, Antonio Bertorelli, Carlo Cecchi, Eugenia Besenval e Angelica Ippolito. Sono stati dapprima convocati alla caserma e per pochi minuti: di lì invece venivano associati alle carceri.

Nella notte intanto apparivano sui muri volantini come «No allo strapotere della magistratura», «Liberate il Gran Teatro», «No alla repressione dell'arte». Il fermento nella città cresceva nella mattinata di domenica, durante la quale una commissione costituita dai capi gruppo del Pli, del PsiUP, del Psi, della Dc, del Pli, e da rappresentanti del Centro culturale, cercava di avere precise informazioni sulla sorte dei cinque attori; onde lo si vede cercare di scagiarlo su un altro sovrano d'Oriente, Antiocho (che di Bérénice è anch'egli segretamente innamorato) il compito di licenziare la donna. Nel confronto diretto e decisivo, poi, vengono fuori tratti d'una modernità anche più sconcertante: per bloccare ogni velleità suicida di Bérénice, Tito recita a freddo la parte di chi, a sua volta, sia tentato di morire; e si libera così d'ogni possibile rimorso, per ora e per sempre.

## Per Walter due case e un figlio



Maria Luisa Meoni

«In Italia, sette anni or sono, e dopo lunghe, memorabili battaglie, è stata abolita la censura sul teatro salvo la possibilità di vietare ai minori di dodici anni determinati testi e spettacoli (e tra le cose proibite ai giovanissimi c'è sempre il capolavoro della drammaturgia nazionale, *La Mandragola*, di Machiavelli), in Italia, secondo la legge (e sappiamo quanto poco illuminata sono, in genere le nostre leggi), uno spettacolo, anche cinematografico, che si dia in luoghi come circoli di cultura, club privati, ecc., dovrebbe essere al riparo dagli interventi polizieschi e affini. Le stesse norme valgono, del resto, in tutti i paesi civili. Ma, in Italia, può accadere che uno o più attori vengano fermati e incriminati per aver recitato qualcosa di spudato alla «morale» del potere. Successe con il *Living a Trieste*, con un gruppo teatrale inglese al Festival di Arezzo, alcuni mesi or sono. Oggi, anche in questo campo, la repressione fa un passo avanti. Siamo all'arresto di unaintera compagnia, italiana, che recita un testo italiano. Quale sarà il prossimo passo? L'istituzione di campi di concentramento per quanti abbiano a che fare con quella opera del demone che è il teatro?»

SYDNEY - Walter Chiari e Alida Chelli si imbarcano su un transatlantico per far ritorno in Italia. L'attore ha confermato che la sua giovane moglie attende un figlio. La coppia sarà a Roma prima della fine del mese; ma ha messo su casa anche in Australia, dove Chiari intendeva trascorrere tre mesi ogni anno.

### Escalation repressiva

la prima

Musica

### La dannazione di Faust

Parigi, il 27 aprile, grande successo per il concerto sinfonico della *Dannazione di Faust* di Berlioz, una parte del pubblico e il critico - ha ascoltato con grande piacere anche la recitazione e stata un po' sbalordito e non sempre gli argomenti atteso musicista ha avuto l'aria e la luce, un cessare. L'adesso, in complesso, sono stati i solisti di canto (Guy Chauvet, Ernest Blanc, Marie Entraine e di parecchi spari superior alle altri - Jane Rhoades) - incredibile il coro, preparato e diretto da Giorgio Kirschner, al quale si sono aggiunte le voci bianche di Renata Cortigiani. Il successo è stato pieno e al termine il pubblico ha potuto essere ascoltato da un'orchestra sinfonica e tutti i suoi collaboratori.

### Simon Boccanegra e Norma all'Opera

«Oggi alle 21, in abbonamento, il quarto spettacolo del Simon Boccanegra...»

### CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA. Giovedì alle 21,15 al Teatro «Caracalla»...

### TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de' Rari 11). Alle 21,30 ultima settimana del grande successo...

### DELLA MUSE

DELLA MUSE. Giovedì alle 21,15 ultima settimana...

### LA FEDÉ

LA FEDÉ. Giovedì alle 21,15 - Ricorrenza di Dacia Maraini...

### LA FIDE

LA FIDE. Giovedì alle 21,15 - La voce della democrazia...

### LA FIDE

LA FIDE. Giovedì alle 21,15 - La voce della democrazia...

### MODERNO SALETIA

MODERNO SALETIA (Telefono 490.285). La ragazza con la pistola...

### VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.316). Nicky, la ragazza...

### CINEMA

ADRIANO (Tel. 462.153). Cimitero senza croci...

### SECONDE VISIONI

ACQUA. Il più grande colpo della malavita americana...

### SECONDE VISIONI

ACQUA. Il più grande colpo della malavita americana...

### MODERNO SALETIA

MODERNO SALETIA (Telefono 490.285). La ragazza con la pistola...

### VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.316). Nicky, la ragazza...

### CINEMA

ADRIANO (Tel. 462.153). Cimitero senza croci...

### SECONDE VISIONI

ACQUA. Il più grande colpo della malavita americana...

### SECONDE VISIONI

ACQUA. Il più grande colpo della malavita americana...

### MODERNO SALETIA

MODERNO SALETIA (Telefono 490.285). La ragazza con la pistola...

### VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.316). Nicky, la ragazza...

### CINEMA

ADRIANO (Tel. 462.153). Cimitero senza croci...

### SECONDE VISIONI

ACQUA. Il più grande colpo della malavita americana...

### SECONDE VISIONI

ACQUA. Il più grande colpo della malavita americana...

### SECONDE VISIONI

ACQUA. Il più grande colpo della malavita americana...

### SECONDE VISIONI

ACQUA. Il più grande colpo della malavita americana...

### SECONDE VISIONI

ACQUA. Il più grande colpo della malavita americana...

## ROMANA GAS COMUNICATO

La Società Italiana per il Gas - Esercizio Romana Gas - informa i Signori Utenti di avere istituito uno speciale servizio per la accettazione telefonica delle richieste per contratti somministrati gas, vulture e disdette.

I Signori Utenti, per usufruire di tale servizio, potranno telefonare nei giorni feriali - sabato escluso - dalle 8,30 alle 15,30 ai seguenti numeri:

**462041**  
**470445 - 486804**

ASCA ASSICURAZIONI  
convenzionale organizzazione democratiche con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma Provincia. Telefonare ore ufficio 041.105 - 658.795.

AVVISI SANITARI  
Medico specialista dermatologo  
DAVID STROM  
Cura eclettica (ambulatoriale senza operazioni) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE  
e delle complicazioni: ragadi, fessure, emorroidi, prolasso VENERE, PELLE DISFUNZIONI SENSUALI

VIA COLA DI RENZO n. 152  
Tel. 334.301 - Ore 9-20; Sett. 9-14  
(Lun. - Sab. - 9/20)